

GARA PER L’AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ AFFERENTI IL PIANO SOSTA E DI SERVIZI/ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ALLA MOBILITÀ DEL COMUNE DI BOLOGNA. CHIARIMENTI.

In data 12 luglio sono state presentate tre richieste di chiarimento. Nel seguito i quesiti e i relativi chiarimenti.

Quesito 1. Premesso che nel bando di gara viene indicato, quale modello DGUE da compilarsi, quello allegato al Regolamento 2016/7 che lo ha previsto;

- tenuto conto altresì che nel sito istituzionale dell’Unione Europea, il cui link è indicato nel bando medesimo, non si trova un modello editabile ma solo in .pdf;
- considerato inoltre che, sulla base del medesimo Regolamento, è consentita agli stati membri la facoltà di adottare Linee guida recanti l’utilizzo del DGUE per chiarire e rendere intellegibili, nel dettaglio, le singole disposizioni normative nazionali rilevanti e che, nell’esercizio di tale facoltà, l’Italia, oltre che redigere le Linee guida, ha redatto uno schema di formulario adattato e completato sulla base delle ulteriori disposizioni ed obblighi che derivano dal D.lgs. 50/16;

si chiede se sia possibile, o meglio opportuno, utilizzare il modello DGUE, editabile, allegato alle Linee guida adottate dalla Direzione Generale per la Regolazione e i Contratti pubblici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, pubblicate sulla GU – Serie generale, n. 174 del 27 luglio 2016 – contenente anche le dichiarazioni di cui al D.lgs. 50/16.

Chiarimento 1. È possibile utilizzare il modello editabile di DGUE, di cui alla GU – Serie generale, n. 174 del 27 luglio 2016.

Quesito 2. Si chiede di sapere se, nel riportare i dati anagrafici dei legali rappresentanti e degli altri soggetti muniti di poteri di rappresentanza (es. procuratori), sia possibile indicare, in luogo della residenza, il domicilio eletto per la carica sociale.

Chiarimento 2. Nel riportare i dati anagrafici dei legali rappresentanti e degli altri soggetti muniti di potere di rappresentanza è possibile indicare, in luogo della residenza, il domicilio eletto per la carica sociale.

Quesito 3. Si chiede di sapere se la domanda di partecipazione debba essere corredata da marca da bollo dell’importo di euro 16,00.

Chiarimento 3. La domanda di partecipazione non deve essere corredata da marca da bollo.

13 luglio 2017

In data 20 luglio sono state presentate sei richieste di chiarimento. Nel seguito i quesiti e i relativi chiarimenti.

Quesito 4. Premesso che nella Parte II lettera A del DGUE, si richiede di indicare se "l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori o prestatori di servizi o se possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice"; si chiede di conoscere se l'iscrizione nel Registro delle imprese sia da ritenersi rientrante nell'elenco di cui sopra e se la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 rientri nelle certificazioni di cui sopra.

Chiarimento 4. Si faccia riferimento al Chiarimento 1 e, in particolare, alle Linee guida n. 3 del 18 luglio 2016 per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 – pubblicate sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Si ritiene gli esempi fatti non rientrino fra gli elementi da riportare.

Quesito 5. Premesso che nella Parte IV lettera A, punto 1) del DGUE si richiede di indicare "l'iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello stato membro di stabilimento"; si chiede di conoscere se l'iscrizione nel Registro delle imprese rientri in tale punto.

Chiarimento 5. Si faccia riferimento al Chiarimento 1 e, in particolare, alle Linee guida n. 3 del 18 luglio 2016 per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 –

pubblicate sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Si ritiene l'esempio fatto rientri fra gli elementi da riportare.

Quesito 6. Premesso che nella Parte IV lettera A punto 2) del DGUE si richiede di indicare se per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico sia richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenco, albi, ecc.); si chiede di conoscere se si intenda fare riferimento alla iscrizione al registro delle imprese.

Chiarimento 6. Si faccia riferimento al Chiarimento 1 e, in particolare, alle Linee guida n. 3 del 18 luglio 2016 per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 – pubblicate sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Si ritiene l'esempio fatto non rientri fra gli elementi da riportare.

Quesito 7. Si chiede di conoscere se quanto previsto dalla Parte IV Lettera C punti 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8) e 9) del DGUE debba essere compilato.

Chiarimento 7. Si faccia riferimento al Chiarimento 1 e, in particolare, alle Linee guida n. 3 del 18 luglio 2016 per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 – pubblicate sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Si ritiene le parti indicate non siano da compilare.

Quesito 8. Si chiede di conoscere se quanto previsto dalla parte IV, lettera D del DGUE "Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale (art. 87 del Codice), debba essere compilato.

Chiarimento 8. Si faccia riferimento al Chiarimento 1 e, in particolare, alle Linee guida n. 3 del 18 luglio 2016 per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 – pubblicate sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Si ritiene alcuni degli esempi fatti col Quesito 4 rientrano fra gli elementi da riportare.

Quesito 9. Si chiede di conoscere se quanto indicato nella Parte V del DGUE debba essere compilato.

Chiarimento 9. Si faccia riferimento al Chiarimento 1 e, in particolare, alle Linee guida n. 3 del 18 luglio 2016 per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 – pubblicate sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Si ritiene le parti indicate non siano da compilare.

In data 21 luglio sono state presentate sei richieste di chiarimento. Nel seguito i quesiti e i relativi chiarimenti.

Quesito 10. Si chiede di confermare che il requisito richiesto all'operatore economico dal paragrafo III.1.3) "Capacità professionale e tecnica", punto 2 del bando, consista nell'aver appaltato a terzi, in qualità di aggiudicatario di contratti pubblici, lavori pubblici secondo le disposizioni del D.Lgs. 163/06 e/o dei D.Lgs. 50/16, dedicato alla mobilità sostenibile e ai relativi impianti.

Chiarimento 10. Il requisito fa riferimento alla gestione di operazioni di manutenzione, i lavori riferiti alle quali possono pertanto essere stati appaltati a terzi, purché la gestione delle attività sia riconducibile al concorrente.

Quesito 11. Acclarata tale circostanza, si chiede se le attività di seguito elencate integrino attività di manutenzione straordinaria di infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile e ai relativi impianti:

- rifacimento di pacchetti stradali e interventi di manutenzione straordinaria su sottoservizi, nell'ambito della realizzazione di progetti di trasporto di massa;
- rifacimento di impianti a servizio della trazione elettrica per consentire la trasformazione della tensione di alimentazione a voltaggi superiori rispetto a quelli preesistenti;
- rifacimento degli impianti di distribuzione di carburante per la fornitura di gas metano all'interno di depositi/officina di un'azienda esercente il trasporto pubblico locale;
- interventi di sistemazione a seguito di fenomeni sismici nei depositi/officina e nelle sottostazioni;
- interventi straordinari di ripristino dell'impianto di rifornimento, pulizia e lavaggio di una flotta di veicoli, a seguito di incendio.

Chiarimento 11. Premesso che la valutazione del possesso dei requisiti in capo al concorrente attiene alle competenze della Commissione, si evidenzia in questa sede che la definizione del requisito specifico di cui al Chiarimento 11 fa riferimento innanzitutto all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 163/06 e/o del d.lgs. 50/16 e poi a infrastrutture "dedicate alla mobilità sostenibile e ai relativi impianti", con una descrizione volutamente estesa e inclusiva.

Quesito 12. Si chiede altresì conferma che per fatturato di almeno 800.000,00 (ottocentomila/00) euro nel triennio 2014/2015/2016 si intenda l'insieme dei costi sostenuti per appalti relativi alle attività appena elencate e fatturate all'operatore economico, aggiudicatario di contratto pubblico, da imprese terze.

Chiarimento 12. Nel caso specifico, il fatturato può essere considerato in termini di fatturazioni liquidate piuttosto che emesse.

Quesito 13. Cosa si intende esattamente per "attività di manutenzione straordinaria di infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile e ai relativi impianti" e, in particolare, se nel novero di siffatte attività possano essere ricomprese anche le attività realizzate in un quadro più generale di riorganizzazione della mobilità cittadina mirata alla riduzione del numero di auto in sosta sulle strade ed all'incentivazione dello scambio intermodale tra diversi mezzi di trasporto (parcheggi interconnessi con metropolitane, capolinea di bus elettrici, capolinea di bus turistici, punti di noleggio di veicoli elettrici, impianti mobili di accesso diretto ai centri storici con particolare riferimento ai portatori di handicap, etc.).

Chiarimento 13. Si faccia riferimento al Chiarimento 11.

Quesito 14. Per quale motivo si fa dapprima riferimento ad operazioni gestite "nel periodo 2014/2017" e poi, nel successivo capoverso del medesimo punto 2, con riferimento al fatturato viene preso in considerazione il "triennio 2014/2015/2016" e non anche il 2017.

Chiarimento 14. Le operazioni gestite possono essere descritte facendo riferimento anche ad affidamenti recenti, esse sono quantificate con riferimento ai bilanci aziendali di cui al triennio richiamato, in quanto i soli a oggi approvati.

Quesito 15. Se il fatturato di 800.000,00 euro debba essere inteso come il costo sostenuto per la realizzazione delle "attività di manutenzione straordinaria di infrastrutture ... dedicate alla mobilità sostenibile e ai relativi impianti", affidate applicando le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e al D.Lgs. n. 50/2016.

Chiarimento 15. Si faccia riferimento al Chiarimento 12.

In data 2 ottobre sono state presentate dieci richieste di chiarimento. Nel seguito i quesiti e i relativi chiarimenti.

Quesito 16. Con riferimento all'art. 7, comma 12, punto primo del Capitolato, si chiede se sia possibile provvedere allo scassetto affidando la relativa attività a Imprese terze specializzate nel settore, in modo che tali società provvedano all'apertura cassa parcometro, allo svuotamento cassa, all'apertura cassa - senza spostamento delle casse contenenti l'incasso giornaliero presso la sede dell'Affidatario -, al conteggio dell'incasso del denaro in moneta e al versamento in banca con strumenti nella loro disponibilità; ciò, anche considerando che le procedure di sicurezza sono maggiori se l'attività viene effettuata appunto da società specializzate.

Chiarimento 16. A condizione che sia rispettato quanto previsto all'art. 26 del Capitolato di gara e che sia verificata dal concorrente la condizione circa la maggiore sicurezza, si fornisce riscontro positivo.

Quesito 17. Con riferimento all'art. 7, comma 12, punto quarto del Capitolato, si chiede se, fermi restando gli obblighi di rendicontazione e di versamento al Comune di Bologna secondo quanto previsto dall'Art. 4, comma 2, nei termini previsti, le obbligazioni a carico dell'Affidatario si possano ritenere adempite, a prescindere dalla frequenza e dalle modalità di versamento degli incassi dei parcometri presso il conto corrente dedicato di cui al medesimo Art. 4.

Chiarimento 17. In linea con quanto specificato col chiarimento precedente, si fornisce riscontro positivo.

Quesito 18. Con riferimento all'art. 9, comma 5, inizio di pagina 13, a proposito del parcheggio di Prati Caprara, a fronte di ricavi annui per euro 24.103,15 e di costi annui di circa euro 5.000 - trattandosi di parcheggio non presidiato da personale, ma totalmente automatizzato - si chiede di specificare come sia stata determinata la somma di euro 200.000 (duecentomila/00) euro/anno + IVA, e si chiede altresì se la parola "incremento" sia frutto di un errore materiale, in luogo di quella corretta "detrazione".

Chiarimento 18. Il valore in variazione del canone è stata calcolato per tutte le strutture eventualmente da sottrarre all'affidamento con lo stesso metodo, partendo dai dati gestionali del 2016, dai quali si evince che il costo totale della gestione della sosta in struttura è stato pari a 2,7 Meuro. Considerando che qualora il Comune decidesse di sottrarre all'affidamento la gestione di uno o più parcheggi il gestore dovrebbe comunque sostenere i costi relativi al personale (pari a euro 0,4 Meuro), tale importo si riduce a 2,3 Meuro. I costi cessanti, privi della quota di personale, sono stati quindi rapportati agli stalli di ogni singolo parcheggio in gestione; la somma in incremento al canone quantificata per Parti di Caprara è dovuta quindi ai minori costi sopportati, al netto degli introiti di spettanza venuti meno.

Quesito 19. Con riferimento all'art. 9, comma 7, del Capitolato, e all'allegato ALL03, si evidenzia che la quantificazione economica delle lavorazioni è insufficiente; infatti, dopo l'effettuazione da parte del Comune di Bologna della stima di cui al Capitolato, [XXX] ha rilevato problemi di staticità e di infiltrazioni che, a giudizio di perizie redatte da esperti professionisti, rendono la messa a norma di alcuni parcheggi più onerosa rispetto alle somme messe a disposizione dell'Affidatario. Si chiede di specificare come sarebbero trattati eventuali maggiori oneri, ed in particolare se tali maggiori oneri verranno riconosciuti dal Comune nell'importo pari al 110%.

Chiarimento 19. Tali maggiori eventuali oneri dovranno comunque essere condivisi dal Comune, e andranno a configurare un diverso quadro economico del progetto.

Trattando questi interventi come nuove manutenzioni, soggette quindi all'approvazione da parte del Comune ai sensi del Capitolato, i maggiori oneri dovranno venire riconosciuti nella misura del 110% delle fatture presentate, in analogia con quanto oggetto di progettazione di fattibilità.

Quesito 20. Con riferimento all'art. 10, comma 1, del Capitolato, a pagina 15, laddove è previsto che l'Affidatario sia obbligato "al mantenimento dell'accesso per le imprese ai portale del Comune (SARA, di cui agli allegati), in cui il titolare di contrassegno operativo, a seguito di iscrizione a FedERa e dell'implementazione del portale del Comune ("fascicolo del cittadino") mediante il sistema di gestione contrassegni (SARA) potrà visualizzare lo stato dei contrassegni in suo possesso e aggiornare i dati (cambio sede, cambio indirizzo PEC, ...)", si rileva che titolare del contratto di manutenzione del sistema informativo del portale SARA è il Comune di Bologna. Non avendo l'Affidatario alcuna possibilità né giuridica né materiale di intervenire sui sistema informativo del Comune di Bologna, si chiede di specificare che l'obbligazione dell'Affidatario consiste nel gestire i contrassegni, a seguito del ricevimento delle informazioni necessarie, contenute in apposito modulo informatizzato che sarà trasmesso dal Comune di Bologna all'Affidatario. Le stesse considerazioni valgono con riferimento a quanto previsto all'inizio di pagina 16, laddove è prevista la "verifica, al massimo ogni 30 (trenta) giorni naturali consecutivi, attraverso l'apposito modulo applicativo, del mantenimento dei requisiti da parte del possessori dei contrassegni/permessi, ...". Anche in questo caso, si chiede di specificare che l'obbligazione dell'Affidatario potrà essere adempiuta solo nel caso in cui tutte le informazioni necessarie vengano messe a disposizione dal Comune di Bologna, senza maggiori oneri per l'Affidatario.

Chiarimento 20. Si fornisce riscontro positivo.

Quesito 21. Con riferimento all'art. 10, comma 1, del Capitolato, a pagina 15, 5° capoverso, laddove è previsto che "È fatto obbligo all'Affidatario di implementare un canale di rilascio via web di contrassegni/permessi esistenti e/o di nuova istituzione ...", si chiede di specificare che non possono essere posti a carico dell'Affidatario gli oneri necessari per rendere interfacciabile il sistema SARA del Comune di Bologna con il canale web implementato dall'Affidatario stesso. Si chiede inoltre, qualora il costo dello sviluppo in capo all'Affidatario dovesse essere maggiore dell'importo di euro 25.000,00 riconosciuto, se tale onere verrà posto a carico dei Comune di Bologna.

Chiarimento 21. In linea con quanto specificato col chiarimento precedente, si fornisce riscontro positivo. Circa l'importo di 25.000 euro, esso è stato quantificato come limite di costo della fornitura, che è pertanto da progettare in linea col budget reso disponibile. In sede di offerta, i concorrenti devono elaborare il progetto con evidenza di costi e benefici, il Comune si riserva di avvalersi di tale progetto coprendone i relativi costi, a valersi sul canone, nella misura massima di 25.000 euro + IVA. Eventuali maggiori costi sarebbero dunque di spettanza dell'Affidatario.

Quesito 22. All'articolo 12, comma 3, terzo punto del Capitolato, si prevede l'attuazione del Biciplan del Comune, senza che tale documento sia allegato fra gli atti di gara e che le specifiche richieste siano appositamente dettagliate. Si chiede un chiarimento sul tema, al fine di compiere le necessarie valutazioni in materia di segnaletica, arredo, indirizzamento bici e stimare i costi connessi.

Chiarimento 22. L'Affidatario è impegnato a garantire – anche con riferimento all'attuazione del Biciplan del Comune – la disponibilità di un fondo vincolato di 50.000,00 (cinquantamila/00) euro/anno + IVA per iniziative di comunicazione, e altre, come da Capitolato di gara.

Per la fase di offerta, posto che sarà valutata anche la prospettiva di investimento del fondo vincolato di 50.000,00 (cinquantamila/00) euro/anno, nonché la relazione che il concorrente si impegnerà ad avviare e gestire per la durata dell'affidamento con l'associazionismo, inerente la mobilità ciclistica, è sufficiente che siano descritte le iniziative di comunicazione immaginate, senza che si debba entrare nel merito dei costi di segnaletica, arredo, indirizzamento bici.

Quesito 23. Con riferimento all'allegato B alla lettera di invito, "Sistema di valutazione delle offerte", elemento 2.1.f, si chiede di specificare meglio il sistema di attribuzione dei punteggi, considerando che il punteggio massimo per questa parte dell'offerta è di 3 punti, ma la rendicontazione mensile consente l'attribuzione di un punteggio fino a un massimo di 2 punti.

Chiarimento 23. Si tratta di mero errore materiale. Poiché il totale di 100 punti è dato da un contributo puntuale dell'elemento 2.1.f pari a tre punti, si comunica che la rendicontazione trimestrale si vedrà attribuito 1,5 punti e quella mensile 3,0 punti.

Quesito 24. Con riferimento alla lettera di invito, paragrafo 5, punto 5, relativamente alla cauzione provvisoria, e, in caso di aggiudicazione, a quella definitiva, si chiede di confermare, quanto al beneficio della riduzione del 50% prevista per gli operatori in possesso del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e della riduzione del 20% per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 di cui all'art. 93, 7° comma, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che le percentuali di riduzione si sommino, e dunque si applichi una riduzione del 70% sull'importo della cauzione.

Chiarimento 24. Ai sensi della normativa citata, l'importo della garanzia è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia è ridotto del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. Si fornisce pertanto riscontro positivo.

Quesito 25. Si chiede infine, in considerazione delle prossime variazioni del Contratto collettivo nazionale di lavoro del settore, che comporterà un incremento complessivo dei costi, se sia prevista una indicizzazione degli importi spettanti all'Affidatario, a copertura di tali maggiori costi.

Chiarimento 25. Il Capitolato di gara stabilisce che è esclusa ogni possibilità di rivalutazione/revisione/aggiornamento/indicizzazione degli importi spettanti all'Affidatario per l'intera durata dell'affidamento. Si fornisce pertanto riscontro negativo.

6 ottobre 2017